

RIVISTA DELLA SOCIETÀ DI CREMAZIONE

SO.CREM

BOLOGNA INFORMAZIONE

n°64, 2° semestre 2023, anno XXXII

Spedizione in abbonamento postale - anno XXI - 45% Art. 2 comma 20/Blegge 662/96 - Filiale di Bologna



3

QUOTA 2024

Tutti i modi per versarla, anche senza bollettino.

8

BOLOGNALTROVE

Vi portiamo in Certosa per un doppio evento!

CONVEGNO

I volti della donazione con AVIS, AIDO e Centro di Anatomia.

APPROFONDIMENTO

Non voglio un funerale! Quali possibilità?

11

16

SOMMARIO

n°64, 2° semestre 2023, anno XXXII



08

EVENTI

Invito al Pantheon della Certosa: presentiamo un libro e visitiamo il Giardino delle Rimembranze.



11

CONVEGNO

La donazione del sangue, degli organi e del corpo post mortem con AVIS, AIDO e Centro di Anatomia.



14

IN COPERTINA

Iniziamo un viaggio partendo dall'inferno musicale ideato da Hieronymus Bosch.

16

APPROFONDIMENTO

Io non voglio un funerale! Quali possibilità e opportunità ci sono? Scopriamolo insieme.

18

OSSERVATORIO

Parliamo di morti bianche, dando dignità a tutti coloro che muoiono lavorando.

20

ESSERE SOCI

I servizi, i vantaggi e le agevolazioni riservati ai nostri associati.

• IN COPERTINA •

Hieronymus Bosch, Giardino delle delizie, pannello centrale, 1480-1490 circa, Museo del Prado, Madrid. Foto da Wikipedia Commons.



La volontà di rifondare l'Associazione in coerenza con i mutamenti sociali e legislativi italiani di fine Novecento ha indotto all'individuazione di un nuovo simbolo dell'Ente Morale. La scelta si è orientata su una stele votiva greca del 460 a.C., nel nome di una laicità volta a superare la "religiosità" stessa del laicismo - affinché la cremazione sia neutra, come l'innamazione, rispetto a fedi, ideologie e spiritualismi. La stele esprime il cordoglio di Athena: un punto di equilibrio tra il turbamento delle emozioni e la riflessione dell'intelletto di fronte al problema della conoscenza.

Bologna, marzo 1992

SO.CREM BOLOGNA

Società di cremazione

Sede sociale:

Via Emilia Ponente 152/A

40133 Bologna

Tel. 051.24.17.26 - Fax 051.24.57.68

info@socrem.bologna.it

staff@socrem.bologna.it

SO.CREM BOLOGNA

Informazione

Rivista semestrale fondata

da Guido Stanzani

DIRETTORE RESPONSABILE:

Aldo Lazzari

REDAZIONE:

Alice Spiga

PRESTAMPA e STAMPA:

Nuova Grafica

Publicazione autorizzata dal Tribunale di Bologna n. 6121 del 9 luglio 1992. Testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa (posizione ID 9170) e al ROC - Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26226. La tiratura di questo numero è di 3400 copie.



EDITORIALE

Care Socie e cari Soci,

Apro queste mie comunicazioni semestrali con una notizia che ci ha reso molto fieri: la Croce Rossa Italiana ha conferito a SO.CREM Bologna la medaglia di bronzo per l'impegno profuso durante "Il Tempo della Gentilezza" (Covid-19). Ringrazio quindi la Croce Rossa di Bologna e il Presidente Dott. Marco Migliorini per il riconoscimento che ci è stato conferito grazie al nostro staff, in quanto premia gli sforzi profusi dalla nostra organizzazione, non solo durante il difficile periodo della pandemia.

Sempre in tema di riconoscimenti del nostro ruolo sociale, sono anche fiero di annunciare che SO.CREM Bologna è entrata a far parte delle Associazioni del Terzo Settore ed è ufficialmente nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con numero 24783 del 19/12/2022. L'ingresso nel RUNTS ci permette di contare su alcune agevolazioni, che speriamo abbiano una ricaduta positiva sul bilancio annuale. Ringrazio, in modo particolare, il Consiglio Direttivo della nostra Associazione, ancora una volta il nostro staff, lo studio commerciale e quello notarile per l'impegno e la professionalità messe in campo.

In tema di eventi, in questo numero potete trovare il nuovo programma di BolognAltrove, che siamo fieri continui a ottenere un grande successo, e un invito a un evento speciale: la presentazione di un libro nella magica cornice del Pantheon del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna con visita al Giardino delle Rimembranze.

Per restare sempre in contatto con l'Associazione e non perdere gli ultimi aggiornamenti, tengo a ricordare che è attiva una newsletter che viene inviata 4 volte all'anno tramite posta elettronica. Il servizio è

rivolto a tutti i nostri soci, basta scrivere a staff@socrem.bologna.it per farne richiesta.

In chiusura, teniamo a inviare un abbraccio solidale a tutti coloro che sono stati coinvolti dalla terribile alluvione di maggio scorso, sperando di cuore che stiano bene e che possano venire giorni più sereni.

Il Presidente
Vittorio Melchionda

QUOTA 2024

Come spiegato nella lettera allegata a questo numero, con delibera del consiglio direttivo dell'11 settembre 2023, la quota annuale SO.CREM Bologna per l'anno 2024 è di 20,00 euro. Preghiamo i soci di tenerne conto.

La quota può essere versata tramite:

- ✓ **bollettino allegato alla presente rivista**
- ✓ **OPPURE tramite bonifico bancario**
sull'IBAN: IT71S0888302401016000037676
- ✓ **OPPURE sul c/c postale n. 10414407.**

Intestatario: SO.CREM Bologna

Importo da versare: si veda bollettino allegato

Causale del pagamento: quota 2024 + nome e cognome del socio e/o codice del socio.

ATTENZIONE!

Si ricorda che è obbligatorio prendere un appuntamento prima di venire presso la sede dell'Associazione. Si chiede anche di non inviare raccomandate con ricevuta di ritorno, ma prediligere spedizioni semplici oppure tracciate, come la posta prioritaria.

Per contattarci: 051241726 / 3311334525 / 3311334521 / info@socrem.bologna.it

UN PREMIO IMPORTANTE PER SOCREM BOLOGNA

La Croce Rossa Italiana ha conferito a SO.CREM Bologna la medaglia di benemerenza "Il Tempo della Gentilezza" nella classe di Bronzo, con le seguenti motivazioni: «A SO.CREM - Società di Cremazone Bologna, in segno di gratitudine per aver dimostrato spirito di sacrificio ed assoluta abnegazione durante l'emergenza pandemica da SARS-COV-2, palesando inoltre alta coscienza civica e morale, in piena adesione agli ideali ed ai principi dell'Associazione della Croce Rossa».

«Siamo molto fieri di questo riconoscimento - ha dichiarato il Presidente di SO.CREM Bologna Vittorio Melchionda, - in quanto premia gli sforzi profusi dalla nostra organizzazione, non solo durante il difficile periodo della pandemia». Il Presidente e il direttivo di SO.CREM Bologna tengono a ringraziare la Croce Rossa Comitato di Bologna e il Presidente Dott. Marco Migliorini per il riconoscimento conferitoci.



LIBERTÀ E VITA

Di Aldo Lazzari

C'è chi pensa che libertà sia poter fare ciò che si vuole, quando si vuole e come si vuole. Un concetto di libertà "onnipotente". La cultura consumistica è costruita su questo genere di libertà, sostenuta anche dallo sviluppo tecnologico per il quale abbiamo l'illusione che questo modo di pensare sia vero e giusto perché "possibile". Navigare in queste acque rischia di renderci uomini e donne apparentemente forti e piene di risorse, ma alla fine incapaci di empatia e di vera umanità. Individui isolati, piccoli imperatori senza esercito che crollano sotto i colpi del primo fallimento. Inoltre, questo modo di pensare genera quella cultura dello scarto che Papa Francesco continua a ricordarci. "Scarto" sono tutte quelle persone che non possono vivere secondo questa "filosofia", semplicemente perché soffrono delle limitazioni imposte dalla vita: povertà, malattie, vecchiaia e molte altre che, in una parola, sono cifra della fragilità umana. Se ci fermiamo a riflettere, ci accorgiamo che questa logica è perversa e pervasiva: ci immaginiamo onnipotenti, e ci ribelliamo quando la vita ci limita, proviamo rabbia, angoscia, ma non ci chiediamo mai come quelle limitazioni interrogano proprio il nostro concetto di libertà.

*Aldo Lazzari, direttore responsabile
di SO.CREM Bologna Informazione*



UN PASSO AVANTI PER DIVENTARE ALBERI

L'Associazione Diventare Alberi ha vinto il premio Change Makers di Coop-startup, attribuito da Legacoop Bologna e Coopfond a: «Idee imprenditoriali, da realizzare in forma cooperativa, capaci di promuovere un cambiamento in ambito economico, sociale, ambientale e culturale e generare un impatto positivo per le persone, le comunità e il pianeta». Siamo davvero molto felici che i nostri amici di Diventare Alberi si siano aggiudicati un premio di tale importanza, che li porta sempre più vicini alla nascita del primo Parco Diventare Alberi, dove le ceneri dei defunti saranno disperse ai piedi degli alberi, già esistenti o di nuova



piantumazione. «Come mai prima d'ora - racconta Domenico Perilli, Presidente di Diventare Alberi - siamo pronti a partire. La disponibilità del primo terreno è il tassello mancante, a cui dedicheremo tutte le nostre forze nei prossimi mesi, così da diventare finalmente operativi».

GLI ADOLESCENTI DI FRONTE ALLA MORTE

È questo il titolo di un laboratorio creato dalla Federazione Italiana Cremazione (FIC) per far conoscere ai giovani tra i sedici e i diciannove anni i temi legati alla morte e al lutto. Nel 2022 e nel 2023, il laboratorio è stato proposto in due differenti scuole superiori: il Liceo Classico



Massimo D'Azeglio di Torino e il Liceo Musicale Cairoli di Pavia. I ragazzi partecipanti hanno potuto esplorare gli aspetti sia psicologici sia filosofico-esistenziali del tema morte/lutto: due approcci differenti che si sono integrati dando agli studenti una formazione approfondita e strumenti per riflettere sul tema in maniera analitica e critica.

Alla fine delle ore di laboratorio, la maggioranza degli studenti ha scritto, nelle schede di valutazione del corso, di aver apprezzato e trovato molto utile poter parlare apertamente delle proprie esperienze legate alla morte, condividendole con i propri compagni di scuola e ascoltando le opinioni degli altri, anche di persone con le quali avevano meno confidenza. Uno studente ha scritto: «Mi è piaciuto poter discutere liberamente di un argomento così denso e importante. A questa età, purtroppo, è qualcosa di inusuale».

TRA VITA E MALATTIA

Ci teniamo a ringraziare Raffaella Segantin di Oltre Magazine per aver dato spazio, all'interno della rivista e del sito, al libro pubblicato da Alice Spiga, direttrice di SO.CREM Bologna.

Come scrive Raffaella nel suo articolo: «Si tratta di una testimonianza di resilienza fortunatamente non rara, ma che ritengo un po' speciale perché Alice fa parte del nostro mondo e si confronta quotidianamente con i temi della morte e del morire. Motivo per cui la sua storia mi ha particolarmente toccata e, proprio perché opera in questo ambito, sono certa che l'impatto con la malattia sia stato fonte di emozioni e di riflessioni ancora più profonde».

La malattia di cui stiamo parlando è il cancro al seno e ha colpito la nostra Alice nell'estate del 2020, dando inizio a un lungo e difficile percorso terapeutico, psicologico ed umano.

«Durante tutto il percorso - scrive sempre



Raffaella nel suo articolo - sono riaffiorati antichi traumi e paure [...] che in passato sono stati causa di una condizione di eccessiva magrezza, mai accettata. In questo turbinio di sentimenti, tra timore, rabbia, apprensione e tanti pianti, [...] Alice scopre nuove vie per venire a patti con la malattia e riconciliarsi con la vita, regalandoci il racconto autobiografico di una giovane donna che con pazienza e coraggio ha ripreso in mano la propria vita trasformando le avversità in una opportunità».

Nella foto: Alice Spiga, direttrice di SO.CREM Bologna, insieme alla copertina del suo libro (*C'è voluto un cancro - Storia di una rinascita*, edito da Ultra Edizioni) e al pubblico intervenuto a una delle presentazioni in libreria.

SULLE MORTI IMBARAZZANTI

Forse non tutti sanno che gli antichi avevano un gusto particolare nel narrare la morte di filosofi, storici, sovrani, spesso inventando storie del tutto improbabili. L'intento che spingeva a lasciare da parte la vera causa di morte per sostituirla con avvenimenti inventati era sempre lo stesso: consegnare

alla posterità non solo la vita, ma anche la morte del defunto, rendendola memorabile grazie a storie assurde e talvolta dissacranti. Più il defunto era stato disprezzato in vita e più la storia della sua morte si riempiva di aneddoti grotteschi e ridicoli, come Re Enrico III di Francia pugnalato a morte mentre era sul gabinetto reale. Racconta tutto questo Alessandro Barbero, storico e scrittore italiano specializzato in storia medievale e militare, nella puntata *Morti imbarazzanti* disponibile sul canale YouTube di Intesa San Paolo. La puntata prosegue poi con morti realmente imbarazzanti, come Alessandro I di Grecia che nel 1920 morì a causa del morso di un babbuino; cosa c'è di strano? Successe nel giardino del suo palazzo reale e il babbuino era solo uno degli animali selvatici di cui lui amava contornarsi, tenendoli in libertà.



Le frittelle di castagne

Continuiamo la rassegna delle “ricette dei ricordi”, pubblicando gli ingredienti e il procedimento per fare le frittelle di castagne, che abbiamo ricevuto da una nostra socia. Si tratta di una ricetta di famiglia appartenente alla tradizione dell'appennino toscano-emiliano; la madre le cucinava molto spesso, riempiendo la cucina del profumo delle castagne. La socia ci ha raccontato che amava anche i “ballotti”: le castagne messe a bollire con la loro buccia, che si aprivano e si mangiavano come se fossero dei piccoli dolcetti. Come le patate, le castagne erano basilari nell'alimentazione del nostro appennino. Venivano cotte sulla brace, bollite, oppure ridotte a farina. Non avendo potuto ricevere una foto delle frittelle, abbiamo scelto un'immagine generica delle castagne. Come sempre, invitiamo i soci a continuare a inviarci le vostre ricette (via email o via telefono).

Ingredienti:

100 gr di farina di castagne
200 ml di acqua
Strutto per friggere (in alternativa: olio di semi)

Procedimento:

La ricetta originaria delle frittelle di castagne prevede di mescolare la farina di castagne con l'acqua. Deve venire una pastella liscia e senza grumi, quindi si consiglia di aggiungere la farina all'acqua poco alla volta, mescolando di continuo con un cucchiaino di legno. Una volta

preparato l'impasto, copritelo con un canovaccio e mettetelo da parte.

A questo punto, mettete lo strutto in una padella e fatelo sciogliere. Oggi siamo più abituati a usare l'olio di semi, per friggere, quindi a voi la scelta di quale dei due ingredienti utilizzare.

Per vedere se lo strutto (o l'olio) hanno raggiunto la giusta temperatura, una volta si butta un goccio di pastella: se sfrigolava, era pronto per friggere.

Per formare le frittelle, si usa un mestolo da cucina: si raccoglie un po' di impasto e lo si tuffa nello strutto bollente. Quando la frittella cambia colore e diventa più scura, si gira con una ramina, così da cuocerle uniformemente su entrambi i lati. Una volta pronta, riponetela su un piatto ricoperto con una carta assorbente.

Alcune varianti alla ricetta: all'impasto di base si può aggiungere uvetta sultanina (fatta rinvenire con acqua calda e strizzata accuratamente) e/o pinoli. Le frittelle pronte si possono spolverare con zucchero a velo o grani di zucchero.



TANTE NOVITÀ PER **BOLOGNALTROVE!**

Il Giardino delle Rimembranze della Certosa di Bologna, che visiteremo insieme dopo la presentazione del libro di Luca Martini

Non più solo visite e percorsi, BolognAltrove si apre a nuove esperienze e collaborazioni. Iniziamo a novembre, con una collaborazione d'eccezione: Bologna Servizi Cimiteriali, che ci apre le porte del Pantheon del Cimitero Monumentale della Certosa di Bologna.

All'interno del Cimitero della Certosa abbiamo infatti organizzato un evento doppio: prima la presentazione di un libro all'interno del Pantheon, poi una visita al Giardino delle Rimembranze (si veda evento a pagina 10).

Le collaborazioni continuano ad aprile: l'autore Luca Martini sarà infatti presente al tour dedicato alla strage del due agosto. Luca ha infatti curato una raccolta di racconti scritti da bolognesi e non, che

hanno condiviso con lui dove si trovavano il due agosto e che cosa ha significato quella data.

Luca affiancherà la nostra insostituibile Federica Dodi in un percorso ricco di eventi, ricordi ed emozioni (si veda evento del 14 aprile 2024).

A questi seguiranno altri incontri e approfondimenti sul tema dell'Altrove: stiamo già coinvolgendo associazioni, autori e professionisti nella creazione di nuovi eventi. Non vi resta che richiedere l'iscrizione alla newsletter elettronica, così da rimanere sempre aggiornati su tutti gli appuntamenti organizzati dall'Associazione.

Tutti gli eventi si svolgeranno anche in caso di maltempo.



CI TENIAMO A RICORDARE CHE:

- 1)** Tutti gli eventi sono gratuiti, ma è obbligatorio prenotarsi contattandoci allo 051.24.17.26 oppure scrivendo a staff@socrem.bologna.it.
- 2)** I percorsi sono tutti brevi e semplici, adatti a chiunque, e sono sempre guidati dalla nostra socia Federica Dodi, laureata in Storia Medievale all'Università di Bologna e appassionata del tema "morte".
- 3)** Anche se le regole imposte dal contenimento covid si sono notevolmente allentate, si consiglia comunque di portare una mascherina e di non presentarsi agli appuntamenti in caso di sintomi influenzali o para-inflenziali.

Domenica 17 marzo 2024, ore 09:45

Il coraggio delle donne

Marzo è il mese dedicato alle donne e noi vogliamo render loro omaggio. Dedichiamo quindi un approfondimento alle donne che, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, hanno dimostrato un indomito coraggio. Il percorso è tenuto dalla nostra socia Federica Dodi.

Punto di ritrovo: Strada Maggiore 13, Bologna.

Domenica 14 aprile 2024, ore 09:45

La strage della stazione di Bologna

Un percorso dedicato alla strage del 2 agosto 1980: l'orologio fermo in memoria, il memoriale nella sala d'attesa, le pietre d'inciampo, il murales. Accanto a Federica Dodi, avremo come ospite Luca Martini, autore dell'ebook "Il nostro due agosto (nero): 44 racconti sulla strage di Bologna".

Punto di ritrovo: Stazione Centrale, sotto l'orologio fermo in memoria.

Domenica 12 maggio 2024, ore 09:45

Le tombe etrusche dei Giardini Margherita

A grande richiesta torna uno dei percorsi più amati: cammineremo nel verde dei nostri Giardini cittadini ascoltando la storia del ritrovamento e della conservazione di un cimitero e di una favolosa tomba etrusca. Il percorso è tenuto dalla nostra socia Federica Dodi.

Punto di ritrovo: Giardini Margherita, ingresso di Porta Santo Stefano.



Domenica 5 novembre 2023, ore 14:00

Presso il Pantheon del Cimitero della Certosa di Bologna, via della Certosa 18

Presentazione del libro e visita al Giardino delle Rimembranze

All'interno del programma di BolognaAltrove, siamo lieti di invitarvi alla presentazione del libro *Il corpo della medusa* di Luca Martini.

Si tratta di un romanzo che affronta il tema della morte in modo diretto, onesto, intelligente e ironico, senza fastidiosi eufemismi.

La morte è il cuore pulsante della storia, scritta con una penna che cambia più volte registro, passando dal serio al faceto, dall'ironia a

pensieri agrodolci sulla finitudine umana. Come ci ha raccontato l'autore nell'intervista che abbiamo pubblicato su www.socrem.bologna.it: «Credo che la morte sia il tema dei temi. Come l'amore, la morte fa parte di tutta la narrativa di ogni tempo, non esiste scrittore che non ne sia in qualche modo affascinato e che non inserisca il tema della fine nei propri scritti. Inoltre, ho voluto cercare di sdoganare questo tema, che non si può mai trattare in modo leggero, di cui non si può far cenno ai bambini, che rimane sempre un tabù, qualcosa da nascondere».



Il programma:

Introduce: un rappresentante di Bologna Servizi Cimiteriali

Interviene: Luca Martini, autore del libro

Moderà: Alice Spiga, direttrice di SO.CREM Bologna



Al termine della presentazione del libro, chi lo desidera potrà venire con noi a visitare il Giardino delle Rimembranze del Cimitero Monumentale della Certosa, luogo in cui vengono disperse le ceneri dei defunti. Dal Pantheon si tratta di una breve passeggiata adatta a tutti.

Ricordiamo che la partecipazione è gratuita, ma è obbligatorio prenotarsi chiamando lo 051.24.17.26 oppure scrivendo a staff@socrem.bologna.it.

L'evento è organizzato in collaborazione con Bologna Servizi Cimiteriali, che ringraziamo per l'accoglienza.

INVITO AL CONVEGNO I VOLTI DELLA DONAZIONE



Sabato 2 dicembre 2023, dalle 10:00 alle 12:00

*Bologna, via Irnerio 48, presso Centro di Anatomia,
Università di Bologna, Aula Olivo (Aula Magna).*



RIVOLTO A: CITTADINI INTERESSATI,
STUDENTI, SPECIALIZZANDI, PROFESSORI, PROFESSIONISTI.

*Organizzato da SO.CREM Bologna in collaborazione con AVIS,
AIDO e Centro di Anatomia.*

Il programma:

aggiornato al 09/10/2023

Un convegno dedicato al tema della donazione in tutte le sue declinazioni, pensato per approfondire il significato della donazione di sangue, degli organi e del corpo post mortem. L'incontro intende fare informazione e cultura in merito a che cosa significa essere un donatore e, soprattutto, a come si diventa donatori di sangue, di organi e del corpo, facendo chiarezza sulle procedure e sulle possibilità. Verrà inoltre lasciato spazio a chi ha vissuto, a diverso titolo, l'esperienza della donazione: i *testimonial* permetteranno infatti di far comprendere quanto la donazione sia essenziale per la salute della comunità.

Saluti istituzionali: **Vittorio Melchionda** e **Alice Spiga**, rispettivamente Presidente e Direttrice di SO.CREM Bologna.

Moderatore: **Guido Biasco**, Già Professore Alma Mater Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, esperto in "Medicina e Cure Palliative".

Interviene: **Sonia Manaresi**, Presidente di AVIS Provinciale e **Giulio Bartolini**, dopo una trasfusione che gli ha salvato la vita, è diventato donatore e poi volontario AVIS.

Interviene: **Stefano Campagna**, Presidente AIDO Provinciale Bologna, medico anestesista rianimatore, a lungo coordinatore al prelievo e trapianto di organi del Policlinico Sant'Orsola di Bologna e **testimonianze AIDO** da definire a breve.

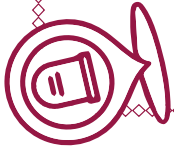
Interviene: **Lucia Manzoli**, Direttrice Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie e Responsabile del Centro di riferimento nazionale per la gestione e l'utilizzo dei cadaveri dell'Università di Bologna. **Stefano Ratti**, Professore ordinario di Anatomia (Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie) e **Dottor Lorenzo Monteduro**, Specializzando in Chirurgia plastica.

Fine convegno: domande da parte del pubblico.



**Come per tutte le altre iniziative, si prega di
confermare la partecipazione contattandoci.**





SOLLEVA I TUOI CARI DA OGNI PREOCCUPAZIONE

Su richiesta dei soci interessati, SO.CREM Bologna si assume l'incarico di organizzare il funerale secondo le volontà espresse in vita dal socio stesso.

Sottoscrivendo il cosiddetto "Mandato Post Mortem", il socio interessato versa infatti una cifra a copertura delle spese per il funerale; tale somma verrà utilizzata dall'Associazione a decesso avvenuto per organizzare il funerale, dando l'incarico a un'onoranza funebre.

Il costo del funerale proposto è ribassato rispetto ai prezzi di mercato perché parametrato alle convenzioni stipulate da SO.CREM Bologna con le agenzie di onoranze funebri.

Il servizio è rivolto ai residenti dell'intera area metropolitana di Bologna. Previsto pagamento a rate, da concordare al momento della stipula del mandato.

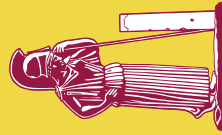
CHE COSA VUOL DIRE ESSERE SOCI?

Associarsi a SO.CREM Bologna significa depositare una volontà testamentaria relativa alla cremazione e alla successiva collocazione delle ceneri. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa l'esecutore testamentario della volontà dei propri soci e, secondo quanto previsto dalla Legge italiana, può farla valere anche se i parenti sono contrari.

All'occorrenza SO.CREM Bologna si impegna a portare avanti (a proprie spese) tutte le necessarie iniziative in sede giudiziaria affinché la volontà del socio venga rispettata.

TUTTI I SOCI DEVONO STIPULARE UN MANDATO POST MORTEM?

No, non è un obbligo. Il mandato post mortem è un servizio riservato solo a chi è socio SO.CREM Bologna, ma ogni socio può liberamente scegliere se sottoscriverlo oppure no.



SO.CREM BOLOGNA
Società di Cremazione
Associarsi conviene

*Associazione di promozione sociale che,
dal 1889, custodisce e tutela le volontà
dei propri associati alla cremazione.*

SO.CREM Bologna
Via Emilia Ponente 152/A
40133 Bologna
Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it
info@socrem.bologna.it



NELL'INFERNO DI HIERONYMUS BOSH

Da questo numero in avanti, iniziamo un viaggio per esplorare le diverse rappresentazioni che gli artisti hanno dedicato al tema dell'inferno. Beato Angelico, Botticelli, Goya, Manet, Cezanne: sono tantissimi gli artisti che si sono misurati con questo argomento e che hanno scelto di ritrarre le anime dannate, dando una loro interpretazione delle pene infernali.

L'artista che certamente ha creato l'opera più originale in assoluto è anche quello da cui cominciamo questo nostro "percorso infernale": Hieronymus Bosh, pittore fiammingo vissuto tra il 1450 e il 1516.

Un inferno surreale



Il trittico è realizzato su un supporto in legno di 220×389 cm ed è esposto al Museo del Prado di Madrid.

Il suo celebre "Trittico del giardino delle delizie" è uno capolavoro indiscusso, misterioso, onirico, con una tale quantità di simboli e significati che tutt'ora non esiste un'interpretazione che metta d'accordo gli storici dell'arte.

La teoria più accreditata è che ci sia una sequenza narrativa: il trittico chiuso sarebbe l'inizio e infatti Bosh vi ha rappresentato il mondo prima della creazione degli animali e dell'uomo. La storia continua all'interno con, a sinistra, la creazione di Eva, al centro lo straordinario Giardino delle delizie (un falso Paradiso caduto nella tentazione della lussuria) e a destra il cosiddetto Inferno musicale, sul quale ci concentriamo.

Nel complesso, ci troviamo di fronte a un'opera che unisce tradizioni popolari, citazioni bibliche, mitologia e una fantasia frenata. Un'opera che davvero non ha eguali e che per molti versi anticipa la corrente artistica del surrealismo, che nascerà solo nel 1920.

Un inferno di fuoco

L'inferno che Bosh ci regala nel suo trittico è un luogo oscuro, tenebroso, dove le uniche luci vengono dal fuoco e dalle fiamme che avvolgono gli edifici. È una rappresentazione che va oltre la classica definizione biblica del fuoco infernale; le fiamme infatti non vengono usate per punire le anime dannate. Qui avvolgono gli edifici per creare un ambiente ostile, terrificante, insospitale. Non è un caso che Bosch abbia scelto di edificare il suo inferno con edifici dalla classica foggia medievale: il fuoco, nel Medioevo, era un incubo assoluto e completo. Le case erano disposte le une accanto alle altre, edificate in legno e paglia; bastava una scintilla per distruggere interi quartieri. L'altra fonte di luce, che attrae l'occhio dell'osservatore, viene dai corpi nudi: macchie candide che si muovono in

un'ambientazione terrena, edificata, dove appunto dovrebbero sentirsi a casa. Le pene inflitte sono tantissime, sarebbe impossibile citarle tutte e molte sono talmente surreali da risultare incomprensibili.

Quello che ci interessa mettere in evidenza è l'originalità con cui l'autore rappresenta queste figure sofferenti, sgomenti e persino vergognose della propria nudità; alcune infatti cercano di coprire le proprie parti in-

time con le mani.

Le figure più lontane sono ammassate, come se fossero un unico corpo sofferente che si divincola, urla e cerca aiuto per salvarsi dalle torture subite. Più

ci si avvicina al centro della rappresentazione e più i corpi diventano meglio identificabili, creando una prospettiva non geometrica, ma spaziale. Dall'alto (punto più lontano, dove i corpi sono più piccoli, ammassati e meno identificabili) si arriva in basso, che è il punto più vicino allo spettatore, dove i corpi sono più grandi e le torture più dettagliate.



Un dettaglio dell'inferno musicale.

assoluto tra tutte le rappresentazioni di torture infernali. Come per tante altre opere, nell'inferno di Bosch vige la legge del contrappasso, quindi la pena inflitta all'inferno è l'equivalente o il contrario del peccato commesso in vita. Per fare un esempio: nell'opera onirica di Bosch, compare una lepre gigante che esibisce il corpo di un uomo come trofeo di caccia, facendo patire al peccatore il destino della preda.

Meno chiaro invece il motivo della presenza di giganteschi strumenti - un mandolino, una cetra, un fagotto - che diventano macchine di supplizio e di tortura. Forse i condannati, in vita, non avevano voluto ascoltare i buoni e saggi consigli? Difficile dirlo, anche perché la scelta di Hieronymus Bosch di creare un "inferno musicale" non trova riscontri o precedenti nella letteratura o nell'iconografia artistica.

Indice delle fonti

Irene Nencini, *Bosch, il Giardino delle Delizie: analisi e significato dell'opera*, 27/06/2018, Auraclave.com

Stefano Cristante, *I misteri del Trittico delle delizie*, 22/01/2020, Indiscreto.org
 Redazione Digital, *Hieronymus Bosch, tutto quello che c'è da sapere sul "Trittico del Giardino delle Delizie"*, 31/03/2023, Elledecor.com



Il trittico chiuso.

Un inferno musicale

La parte sottostante, che come abbiamo detto è, in questa prospettiva spaziale, la più vicina allo spettatore, è anche quella che ancora oggi resta la più originale in

FUNERALE: SÌ O NO?

Sentiamo dire spesso: «Io voglio la cremazione, ma non voglio il funerale». Alcuni intendono dire che non vogliono una funzione religiosa, altri che non vogliono proprio alcun tipo di cerimonia, né religiosa, né laica. La stragrande maggioranza non vuole il funerale perché ha un obiettivo: non pesare economicamente sui famigliari e fare in modo che possano risparmiare il più possibile nell'organizzazione dell'estremo addio.



Il comunemente detto “Funerale” si compone quindi di:

1. Acquisto della cassa
2. Trasporto della salma
3. Eventuali fiori/santini/necrologi
4. Eventuale cerimonia (religiosa o laica)
5. Cremazione
6. Disbrigo di tutte le pratiche connesse al decesso

Facciamo quindi chiarezza

Anche se non si vuole alcuna cerimonia, per cui la salma passa direttamente dal luogo di decesso al polo crematorio, bisogna comunque rivolgersi a un'impresa di Onoranze Funebri perché il defunto deve essere obbligatoriamente trasportato con un carro funebre all'interno di una cassa che, nel caso della cremazione, verrà incenerita insieme al corpo. Per legge, la cassa destinata alla cremazione deve essere in larice o materiale equivalente e deve essere sverniciata o verniciata con materiali all'acqua (così da non rilasciare sostanze inquinanti).

Se le ceneri vengono collocate in cimitero, si aggiunge:

1. Eventuale tumulazione delle ceneri in cimitero (in un loculo o in una tomba di famiglia, a seconda della concessione che viene stipulata con il cimitero stesso).
2. Eventuale collocazione delle ceneri nel cinerario comune (che non sempre è gratuito, quindi è meglio informarsi sulle tariffe).
3. Eventuale dispersione delle ceneri in un'area apposita che, a seconda del cimitero, può essere chiamato

Giardino delle Rimembranze o del Ricordo (anche in questo caso, ogni cimitero stabilisce una tariffa).

Quanto costa la cerimonia?

Da un punto di vista economico, la cerimonia non è la voce più costosa all'interno di un funerale. Una semplice cerimonia della durata di un'ora circa può costare sui 70 euro, anche se dipende molto dalla chiesa e quindi dal parroco. A questo saranno da aggiungere, se si vuole, i fiori e gli eventuali santini che, ovviamente, incidono sul prezzo in relazione alla quantità e alla tipologia.

E se volessi un funerale laico?

A Bologna, per chi desidera una cerimonia laica, esistono due possibilità:

1. il Pantheon, una struttura ampia e completamente rimodernata che può accogliere anche funerali molto partecipati. Il costo è di 70 euro + IVA all'ora.
2. La Sala del Commiato, collocata all'interno del Polo Crematorio di Borgo Panigale, dove è possibile organizzare una cerimonia per dare l'ultimo saluto alla salma. La sala è gratuita, però ha posti molto limitati ed è ovviamente riservata solo alle salme in attesa di cremazione.

In entrambi i casi, i superstiti possono prenotare l'utilizzo del Pantheon o della Sala del Commiato direttamente con l'impresa di Onoranze Funebri scelta per l'organizzazione delle esequie.

Nei Comuni diversi da Bologna, dopo la morte di un socio, potete chiedere direttamente all'impresa funebre, che si attiverà per trovare luoghi e contatti utili per organizzare una cerimonia laica.

E se non si vuole alcun tipo di cerimonia?

I riti funebri - che siano religiosi o laici - aiutano a condividere il dolore con familiari e amici, a salutare il defunto e a sentirsi meno soli, circondati dall'affetto di chi resta. Senza alcun tipo di cerimonia, i familiari potrebbero sentirsi molto soli e avvertire un vuoto per la mancanza di un rito di saluto del proprio caro estinto (come è successo nel momento più terribile della Pandemia, quando i funerali erano del tutto vietati e i dolenti non sapevano come dire addio). Riteniamo sia quindi importante prendere questa decisione insieme alla propria famiglia, cercando il più possibile di lasciare da parte l'aspetto economico che, come abbiamo visto, non incide poi così profondamente.

Sarò cremato: a cosa serve la bara?

Ce lo sentiamo chiedere molto spesso. Per motivi igienico-sanitari, non è possibile trasportare un corpo senza un involucro, quindi una cassa apposita. Per quanto riguarda la cremazione, è obbligatorio per legge cremare il corpo all'interno della cassa con cui è stato trasportato, così da evitare possibili errori.

E se volessi diventare cerimoniere laico?

Per chi è interessato a diventare cerimoniere laico, o anche solo ad approfondire l'argomento, segnaliamo l'esistenza di FederCelebranti, che si occupa di dare supporto e formazione continua a coloro che svolgono o vogliono svolgere la professione di celebrante laico.

CHIAMATELE PURE MORTI BIANCHE



«**C**hiamatele pure morti bianche, ma non è il bianco dell'innocenza, non è il bianco della purezza, non è il bianco di una nevicata in montagna. È un bianco che copre le nostre coscienze. È il bianco di un lenzuolo, di mille lenzuoli che celano alla nostra vista sguardi fissi nel vuoto, occhi spalancati dal terrore, dalla consapevolezza che la vita sta scappando via». Questo si legge sul sito dell'Osservatorio Nazionale dei morti sul lavoro.

Si tratta dell'unico osservatorio che, da sedici anni, monitora tutte le morti sul lavoro, anche chi non ha un contratto regolare, anche chi non ha un'assicurazione. Dietro questo lavoro di monitoraggio e analisi, che viene svolto giornalmente dal 2008, c'è un uomo: Carlo Soricelli, metalmeccanico in pensione, pittore e scultore, vive a Bologna. Le parole con cui abbiamo iniziato questo articolo, parole non dissimili dai versi di una poesia,

sono sue.

«Ho aperto l'Osservatorio nel 2008 - ci racconta Carlo Soricelli - perché non volevo che cadessero nell'oblio i sette operai della ThyssenKrupp di Torino. Da allora ad oggi, ho catalogato tutti i morti sul lavoro in apposite tabelle, indicando data e luogo di decesso, nome e cognome, età anagrafica, professione, nazionalità e alcuni dettagli sull'infortunio che è risultato mortale».

Un lavoro impegnativo, che Carlo porta avanti con grande tenacia e costanza per far emergere tutti coloro che muoiono sul lavoro. Per Carlo, infatti: «Chiunque svolge un lavoro e muore per un infortunio è un morto sul lavoro, indipendentemente dal fatto che abbia o meno un'assicurazione».

Uno sguardo ai numeri

Secondo i dati estrapolati ed elaborati

dall'Osservatorio, nel 2022 i lavoratori morti per infortuni sono stati 1499 (contro i 1090 registrati da INAIL, che ricepisce solo i propri assicurati). Rispetto al totale, 757 hanno perso la vita sulle strade e in itinere. Le donne morte per infortunio sono state 15 sui luoghi di lavoro e ben 123 in itinere e in altri ambiti lavorativi. Gli anziani (ultra sessantenni) sono stati uno su quattro, soprattutto nell'ambito dell'agricoltura e dell'edilizia. Gli stranieri morti in ambito lavorativo sono oltre il 15% del totale.

«Dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2022 - continua Carlo -, sono morti complessivamente 19519 lavoratori, di questi 9.489 per infortuni sui luoghi di lavoro. Il totale complessivo è purtroppo una cifra al ribasso perché non è possibile riuscire a catalogare la totalità dei lavoratori morti in itinere o sulle strade».

Quali le cause?

Secondo quanto riportato nell'articolo *Morire di lavoro*, pubblicato su Oltre Magazine in gennaio 2022, solo pochissimi incidenti mortali sul lavoro sono avvenuti per una tragica fatalità, quindi per un evento inatteso e imprevedibile. «La maggioranza dei lavoratori - si legge nell'articolo - muore per inadeguata valutazione dei rischi, insufficiente manutenzione dei macchinari, scarsa o nulla formazione, omissione dell'applicazione delle norme di sicurezza, disattivazione dei sistemi salvavita al fine di aumentare la produttività».

Cosa si sta facendo?

Esistono già molteplici strumenti che dovrebbero limitare le morti sul lavoro: corsi

dedicati alla sicurezza obbligatori per tutti i lavoratori, protocolli d'intesa tra Regioni e INAIL per la prevenzione degli infortuni, l'argomento è persino nell'agenda dell'Unione Europea; ma evidentemente tutto questo non è sufficiente.

«Dall'inizio del 2023 - conclude Carlo - sono morti complessivamente 609 lavoratori, di questi 399 morti sui luoghi di lavoro, gli altri sulle strade e in itinere e in altri ambiti lavorativi».

I sindacati sono scesi in piazza in novembre 2022, avevano chiesto la creazione di una patente a punti per le imprese, la possibilità di pensionamento anticipato per i lavoratori ultrasessantenni costretti ad operare in situazioni di pericolo e l'introduzione nel codice penale dell'aggravante di infortunio mortale sul lavoro. Duole dover ammettere che (per ora?) le loro richieste non sono state prese in considerazione e quella che non temiamo a definire una strage giornaliera non si arresta.

Le dieci professioni più pericolose in Italia

Tratte dall'Osservatorio Nazionale dei Morti sul Lavoro, in ordine decrescente di pericolosità:

1. Agricoltura
2. Edilizia
3. Autotrasporto
4. Boscaioli
5. Servizi artigianali e addetti di piccole aziende, spesso a conduzione familiare
6. Industria, esclusa l'edilizia
7. Lavori domestici
8. Addetti alle Cave
9. Addetti alle Forze dell'Ordine
10. Itinere



ESSERE SOCI SO.CREM BOLOGNA

CHI SIAMO

SO.CREM Bologna APS è un'associazione di promozione sociale fondata nel 1889 e riconosciuta come Ente Morale nel 1899. Lo scopo primario dell'Associazione è custodire e far rispettare le volontà dei propri soci alla cremazione e alla collocazione delle ceneri.

Essere soci SO.CREM BOLOGNA significa infatti poter essere cremati anche in assenza di parenti o se i parenti sono contrari. Al momento del decesso, SO.CREM Bologna diventa **l'esecutore testamentario delle volontà dei propri soci** e, come tale, può farle valere a prescindere dalla situazione familiare ed economica in cui il socio viene a trovarsi al momento della sua morte.

In assenza di una disposizione testamentaria depositata presso una SO.CREM, la volontà alla cremazione dovrà essere espressa dal coniuge o, in assenza del coniuge, da tutti i parenti più prossimi pari ordine e grado.

I SERVIZI OFFERTI AI SOCI

Facciamo rispettare le vostre ultime volontà

Come spiegato sopra, SO.CREM Bologna si occupa di custodire e far rispettare le volontà dei propri soci alla cremazione e alla collocazione delle ceneri, anche in assenza di parenti o se i parenti sono contrari.

ATTENZIONE!

Affinché SO.CREM Bologna possa agire in maniera tempestiva, è necessario che un familiare o un conoscente ci contatti per informarci del decesso del socio.

Ogni socio, quindi, dovrebbe:

- informare famigliari, amici e conoscenti che, in caso di suo decesso, devono contattare la nostra associazione;
- conservare la tessera associativa all'interno del portafoglio;
- tenere un foglio in casa con specificato che, in caso di decesso, va contattata SO.CREM Bologna allo 051241726.

Forniamo l'urna gratis

SO.CREM Bologna fornisce ai propri soci l'urna per le ceneri in due modelli: ad anfora o a libro.

Ci occupiamo del funerale

I soci possono scegliere di versare a SO.CREM Bologna, in vita e a rate, le spese riguardanti il funerale e/o la cremazione; in questo modo i superstiti non dovranno organizzare o pagare nulla.

Siamo di sostegno alle vostre famiglie...

SO.CREM Bologna riconosce rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio da oltre 20 anni (100 euro), 30 anni (150 euro) e 40 anni (200 euro).

...E ai chi non ha nulla

SO.CREM Bologna paga le spese di cremazione per soci che, al momento del de-

cesso, risultino nullatenenti e senza familiari che possano sostenere la spesa.

Offriamo sostegno nella compilazione delle DAT

SO.CREM Bologna offre informazioni e sostegno nella scrittura delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (ex Testamento Biologico).

Vi siamo vicini nel gestire il Post Mortem

Abbiamo creato un servizio di consulenza gratuito, dedicato ai soci e ai familiari dei soci defunti, per aiutarvi a gestire le incombenze legate al post-mortem.

Organizziamo eventi e convegni

SO.CREM Bologna promuove e organizza iniziative di utilità sociale sui temi legati alla cremazione, al morire, alla morte e al destino del corpo dopo la morte, con l'obiettivo di sensibilizzare e informare la cittadinanza.

Vi teniamo sempre aggiornati

Con l'invio della rivista semestrale *SO.CREM Bologna Informazione* e con la newsletter elettronica quadrimestrale.

AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI

Tantissime sono, inoltre, le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna, frutto di un lavoro portato avanti dall'Associazione in collaborazione con l'agenzia di comunicazione BRAIN.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, **i soci potranno infatti contare su sconti e agevolazioni** presso:

- centri per la cremazione degli animali;
- centri per la salute e il benessere (centri medici, odontoiatrici, termali, olistici, del benessere);
- patronati e servizi alla persona;
- residenze per anziani;
- gastronomie, salumifici, trattorie;
- negozi e centri servizi (ortopedie, centri ottici, officine, lavanderie);
- onoranze funebri;
- professionisti privati (psicologi, podologi, informatici, avvocati).

Le agevolazioni riservate ai soci SO.CREM Bologna sono raccolte in una guida tascabile che viene consegnata ai soci all'atto dell'iscrizione.



INFORMAZIONI UTILI

Orari di apertura

Fino alla fine dell'emergenza sanitaria, la nostra Associazione - sede di via Emilia Ponente 152/A, Bologna - riceve SOLO SU APPUNTAMENTO. Basta contattarci tramite telefono oppure via e-mail.

Pagamento quota annuale

Ricordiamo che il versamento della quota annuale per gli ultraquarantenni può essere effettuato tramite:

- bollettino precompilato, che alleghiamo alla rivista;
- tramite versamento postale sul c/c n. 10414407;
- tramite bonifico bancario - IBAN: IT71S0888302401016000037676

C/O Banca di Bologna P.zza Galvani 4.

Se non si utilizza il bollettino precompilato, si prega di specificare, nella causale del pagamento: "quota associativa socio (riportare nome, cognome e codice del socio)".

LE ONORANZE FUNEBRI CONVENZIONATE



Le imprese di onoranze funebri convenzionate sono tenute a praticare uno sconto (in media del 10-15%) sui costi riguardanti l'acquisto della cassa, il trasporto funebre e l'espletamento delle pratiche burocratiche. Nella fattura dei servizi funebri, esse devono mostrarvi il prezzo pieno e quello "scontato Socio Socrem". Per qualsiasi segnalazione, non esitate a contattarci.

ANSALONI E BIAGI

TEL. 051/6630630

CASTELMAGGIORE

VIA CHIESA 73

SAN GIORGIO DI PIANO

VIA DELLA LIBERTÀ 105

ANTICA ROSA

CASTEL SAN PIETRO TERME

VIA MAZZINI 116

TEL. 051/944999

OZZANO DELL'EMILIA

VIALE 2 GIUGNO 19

TEL. 051/797470

TOSCANELLA DI DOZZA

VIA EMILIA 55

TEL. 0542/673331

ARMAROLI TAROZZI

TEL. 051/432193

BOLOGNA

VIA ANDREA COSTA 191

VIA CARLO ALBERTO

PIZZARDI

VIA TOSCANA 42/6/C

VADO

VIA VAL DI SETTA 28B

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 497

PIANORO

PIAZZA DEI MARTIRI 4

MONGHIDORO

VIA XXVII MARZO 15

MONZUNO

VIA PIETRO BIGNARDI 1

BIAGI MARIO

BOLOGNA

VIA DELLA CERTOSA 10/L

TEL. 051/6146695

CELL. 337/551296

VIA BENTINI 28/A

TEL. 051/6325044

VIA DELLE FONTI 76/2/A

TEL. 051/700659

VIA EMILIA LEVANTE 107/G

TEL. 051/541713

ARGELATO

VIA CENTESE 42

TEL. 051/893015

BENTIVOGLIO

VIA MARCONI 42/C

TEL. 051/6641104

CASTEL MAGGIORE

VIA CHIESA 13/B

TEL. 051/714645

FUNO DI ARGELATO

VIA GALLIERA 75

TEL. 051/861375

GRANAROLO DELL'EMILIA

VIA S. DONATO 221/A

TEL. 051/761701

MALALBERGO

VIA NAZIONALE 463

TEL. 051/6601246

MINERBIO

VIA ROMA 5

TEL. 051/878253

S. GIORGIO DI PIANO

VIA LIBERTÀ 15

TEL. 051/6630636

S. PIETRO IN CASALE

VIA MATTEOTTI 56

TEL. 051/817667

S. VENANZIO DI GALLIERA

VIA DELLA PACE 15/E

TEL. 051/812268

CENTO (FE)

VIA DONATI 5/B

TEL. 051/6831907

BOLOGNA ONORANZE**BOLOGNA**

VIA DELLA CERTOSA 14/G

TEL. 051/432066

CELL. 335/8399489

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA DELLA REPUBBLICA 70

TEL. 051/467052

CELL. 335/1561623

BONOMI SERVIZI FUNEBRI**SAN POSSIDONIO (MO)**

PIAZZA ANDREOLI 18/A

TEL. 0535/38429

BORGHI

TEL. 051/490039 - 051/6545151

BOLOGNA

VIA EMILIA LEVANTE 186

VIA DELL'ARCOVEGGIO 19

LOIANO

VIA ROMA 8/2

MONTERENZIO

VIA IDICE 179

BORGIO DI LELLI ROMANO**BOLOGNA**

VIA M.E. LEPIDO 91/C

TEL. 051/406664

CELL. 329/1041230

B.S.F. - BOLOGNA SERVIZI FUNERARI

CELL. 348/6022734

BOLOGNA

VIA EMILIA PONENTE 56

TEL. 051/6150831 -2 -3

VIA MASSARENTI 98

TEL. 051/6150827

CALEFFI DI CALEFFI GIULIANO**VERGATO**

P.ZZA IV NOVEMBRE 5/11

TEL. 051/911589

CELL. 347/3146729

CERTOSA**BOLOGNA**

LARGO VITTIME LAGER

NAZISTI 2

TEL. 051/436751

CESARI ONORANZE FUNEBRI

CELL. 347/9935725 -

371/6247215

ARGENTA (FE)

VIA CARDUCCI 6/B

FERRARA (FE)

VIA BENTIVOGLIO 73

C.S.F. - CENTRO SERVIZI FUNERARI

TEL. 051/6272434

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA JUSSI 18/E

BOLOGNA

VIA DELLA CERTOSA 73

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 292

OZZANO EMILIA

VIALE 2 GIUGNO 48

FALFARI**BOLOGNA**

PIAZZA DI PORTA S.

MAMOLO 5/A

TEL. 051/6140216

FRANCESCHELLI**BOLOGNA**

VIA SAN VITALE 85

TEL. 051/227874

CELL. 348/1509449

PIAZZA DI PORTA MAGGIORE 4

TEL. 051/308833

VIA EMILIA PONENTE 64

TEL. 051/384535

CASALECCHIO DI RENO

VIA MAZZINI 47

TEL. 051/571104

VIA DELLA RESISTENZA 13

TEL. 051/593182

F.LLI MUZZI DI FRANCESCHELLI**BOLOGNA**

VIA CARLO ALBERTO

PIZZARDI 7/B

TEL. 051/351384

CELL. 331/4039118

GARISENDA POMPE FUNEBRI**BOLOGNA**

VIA GIUSEPPE MASSARENTI 54

TEL. 051/342655

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA REPUBBLICA 98

TEL. 051/461236

GARUTI SIMONE**BOLOGNA**

VIA ANDREA COSTA 137/A

TEL. 051/4399117

ANZOLA DELL'EMILIA

PIAZZA GIOVANNI XXIII 29

TEL. 051/732200

CALDERARA DI RENO

PIAZZA MARCONI 2/C
TEL. 051/720869

S. GIOVANNI IN PERSICETO

PIAZZA GARIBALDI 8/E
TEL. 051/822432

CENTO (FE)

VIA XX SETTEMBRE 23/G
TEL. 051/903505

GOBERTI**FORLÌ (FC)**

VIA FLAVIO BIONDO 31
TEL. 0543/32261

VIA C. FORLANINI 19
TEL. 0543/86791

S. SOFIA (FC)

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 20/A
TEL. 0543/973324

GOLFIERI

TEL. 051/228622 – 051/224838

BOLOGNA

VIA GIUSEPPE PETRONI 18/2
VIA CARLO ALBERTO
PIZZARDI 2/B

VIA VITTIME DEI LAGER NAZISTI

PIANORO

VIA DELLA LIBERTÀ 15

SAN LAZZARO DI SAVENA

VIA JUSSI 20

GRANDI MARIO

CELL. 333/4765881

BOLOGNA

VIA BENTINI 18/B
TEL. 051/327285

CASALECCHIO DI RENO

VIA PIAVE 35
TEL. 051/570214

MARZABOTTO

PIAZZA FOSSE ARDEATINE 4
TEL. 051/932850

SASSO MARCONI

VIA PORRETTANA 280
TEL. 051/842806

GRUPPO LELLI

TEL. 051/400153
AGENZIA LELLI

ZOLA PREDOSA

VIA GARIBALDI 13
TEL. 051/755175

VALSAMOGGIA

VIA PROVINCIALE EST 67
TEL. 051/833832
AGENZIA LONGHI

BOLOGNA

P.ZZA DI PORTA S. MAMOLO 5/A
TEL. 051/583209
AGENZIA PALLOTTI

VALSAMOGGIA

VIA DELLA COSTITUZIONE 14
TEL. 051/6704369
AGENZIA VECCHI DEI F.LLI
LELLI

BOLOGNA

VIA M.E. LEPIDO 81
TEL. 051/400153

ANZOLA EMILIA

VIA GOLDONI 37
TEL. 051/731320

CALDERARA DI RENO

VIA ROMA 50
TEL. 051/720977

ILLUXIT O.F. FLAMIGNI**RAVENNA (RA)**

VIALE VINCENZO RANDI 4
TEL. 0544/1691422

RUSSI (RA)

VIA GARIBALDI 93
TEL. 0544/1691248
CELL. 348/0739325

ILLUXIT O. F. MANNARELLI**CESENA (FC)**

SOBBORGO EUGENIO
VALZANIA 64C
CELL. 351/8020045

MONCATINI**BOLOGNA**

VIA GIUSEPPE MASSARENTI
242/A
TEL. 051/302999

CASTENASO

VIA BRUNO TOSARELLI 54/3
TEL. 051/788441

NERVUTI**SAVIGNANO SUL PANARO (MO)**

VIA CLAUDIA 3803/A
TEL. 059 731376
CELL. 3389649833

NETTUNO

TEL. 051 400131
CELL. 329 9125872

BOLOGNA

VIA M.E. LEPIDO 55/A
PONTE RONCA
VIA RISORGIMENTO 416

ONORANZE FUNEBRI 2C**BOLOGNA**

VIA EMILIA PONENTE 282/A
TEL. 051/5065451
CELL. 333/7660208

ONORANZE FUNEBRI FERRARI

CARPI (MO)

VIA LAGO DI CAREZZA 28
TEL. 059/8386397
VIA GUIDO MOLINARI 47
059/7112600

SOLIERA (MO)

VIA ROMA 41
CELL. 328/5526257
STRADELLO MORELLO 187
CELL. 335/5277925

ONORANZE FUNEBRI LA MIMOSA

CELL. 333/3147473

ZOLA PREDOSA

VIA RISORGIMENTO 272/A
TEL. 051/6166837
MONTE SAN PIETRO
VIA LAVINO 62 A/B
TEL. 051/6762260

CASALECCHIO DI RENO

VIA PORRETTANA 448
TEL. 051/3512377

PARMEGGIANI

TEL. 051/825414
CELL. 335/6394451

S. MATTEO DELLA DECIMA
PIAZZA FRATELLI CERVI 5

SALA BOLOGNESE

VIA DELLA PACE 120
S. AGATA BOLOGNESE
CORSO PIETROBUONI 21
**SAN GIOVANNI IN
PERSICETO**
VIA MARZOCCHI 7/A
TEL. 051/825566

SANTA MARIA

BENTIVOGLIO

VIA MARCONI 23
TEL. 051/0335897
CELL. 339/4627787

SERRA ALDO

S. GIOVANNI IN PERSICETO

VIA CRISTOFORO COLOMBO 1
TEL. 051/826990
CELL. 338/7781890

SS. PIETRO & PAOLO DI MURATORI MILENA

TEL. 051/732150
CELL. 348/2553765

ANZOLA DELL'EMILIA

VIA GOLDONI 55
SALA BOLOGNESE
VIA DELLA PACE 118

VISENTINI E VINCENZI

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

VIA PRAMPOLINI 1
TEL. 059/926307
CELL. 335/1390799

ZANOTTI

CASTELMAGGIORE

VIA GRAMSCI 276
TEL. 051/711110

ZUCHELLI

CASTELFRANCO EMILIA (MO)

P.ZZA GARIBALDI 51
TEL. 059/926307



LIBRETTO "AGEVOLAZIONI E CONVENZIONI"

Mentre progettiamo il nuovo Libretto delle Agevolazioni e delle Convenzioni, che cambierà così come è cambiata la rivista, voi soci potete ancora contare sulle convenzioni che avevamo attivato nel 2022, che resteranno valide anche per il 2023.

Presentando la tessera associativa SO.CREM Bologna, potete contare su sconti e agevolazioni presso: centri per la cremazione degli animali, centri per la salute e il benessere, patronati e servizi alla persona, residenze per anziani, gastronomie, salumifici, trattorie, ortopedie, centri ottici, officine, lavanderie, onoranze funebri, professionisti privati.

Se non l'hai ricevuto, il libretto con le agevolazioni e le convenzioni è attualmente disponibile solo in formato pdf, scaricabile dal sito www.socrem.bologna.it.

Se invece hai smarrito o non hai ricevuto la tua tessera socio SO.CREM Bologna, puoi farne richiesta e sarà nostra cura inviartene una copia.

tel. 051 241726 / www.socrem.bologna.it / info@socrem.bologna.it



COMUNICAZIONI

NUOVE IMPRESE FUNEBRI CONVENZIONATE

Diamo il nostro benvenuto a due nuove imprese che hanno scelto di diventare agenzie convenzionate SO.CREM Bologna:

1. Cesari Onoranze Funebri, con sedi ad Argenta e a Ferrara.
2. Bonomi, con sede a San Possidonio (MO).

I contatti di entrambe sono a pagina 22 e 23. Ricordiamo che presso le agenzie convenzionate è possibile richiedere informazioni e ritirare i moduli per l'iscrizione alla nostra Associazione. Al decesso di un socio, invece, le agenzie convenzionate faranno ai superstiti uno sconto sulla parte base del funerale.

ATTENZIONE!

L'impresa funebre Città di Bologna è stata assorbita dall'impresa funebre Armaroli Tarozzi. Trovate i contatti a pagina 22.

LE URNE PER I SOCI

Ricordiamo che, da marzo 2018, la nostra associazione fornisce ai soci, gratuitamente, un nuovo modello di urna: un'urna a libro, ideale per la tumulazione in cimitero. I modelli di urna a disposizione dei nostri soci diventano quindi: ad anfora e a libro.

I RIMBORSI PER I SOCI

Ricordiamo ai nostri soci che l'iscrizione all'associazione e il versamento delle quote annue non danno diritto alla cremazione gratuita.

Il consiglio direttivo di SO.CREM Bologna ha però istituito dei rimborsi sulle spese di cremazione per chi è socio, quindi in regola con il versamento della quota annuale, da oltre un certo numero di anni:

- 100 euro per chi è socio da oltre 20 anni;

- 150 euro per chi è socio da oltre 30 anni;
- 200 euro per chi è socio da oltre 40 anni.

Due sono le modalità per avvalersi dei rimborsi:

1. A decesso avvenuto.

Dopo il decesso del socio, quando i superstiti avranno pagato le spese di cremazione, dovranno inviarti la ricevuta del pagamento o via fax (051.24.57.68) o via email (info@socrem.bologna.it) insieme ai dati (nome, cognome e IBAN) della persona beneficiaria del rimborso.

2. Nel corso della propria vita.

I soci hanno la possibilità di pagare in anticipo, a un prezzo forfettario fisso, il costo della cremazione, sottoscrivendo in vita il “Mandato Post Mortem Cremazione”. Al momento della stipula del Mandato, se il socio ha già superato i 20/30/40 anni di vita associativa pagherà le suddette spese sottraendo già il rimborso spettante. Per fare un esempio concreto: un socio residente nel comune di Bologna, invece di 750 euro, verserà:

- 650 euro se è socio da oltre 20 anni,
- 600 se è socio da oltre 30,
- 550 euro se è socio da oltre 40 anni.

SOCI DIMISSIONARI

Si invitano i Soci che, per qualsiasi ragione, hanno deciso di recedere dall'Associazione a darne comunicazione scritta. Sarà sufficiente inviare una lettera, datata e firmata, in cui si scrive di proprio pugno e in corsivo: “Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) *dalla data odierna non desidero più essere socio di SO.CREM Bologna e do revoca delle disposizioni testamentarie*”. Se lo si desidera, si può specificare il motivo della rinuncia.

Si ricorda in proposito che, secondo quanto previsto dall'art. 8 del nostro Statuto, non è possibile chiedere il rimborso di ciò che si è versato al momento dell'iscrizione e negli anni successivi.

La lettera di dimissione va inviata in originale a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133 Bologna.



VUOI RESTARE SEMPRE INFORMATO?

Scrivi a staff@socrem.bologna.it chiedendo di ricevere la NEWSLETTER ELETTRONICA dedicata ai soci SO.CREM Bologna.



DESTINAZIONE CENERI: CHE COSA SCEGLIERE?

AFFIDO DELLE CENERI

Sfatiamo un mito molto comune: affidare l'urna a qualcuno non significa che l'affidatario potrà decidere che cosa fare delle ceneri. Tutt'altro! L'affidatario dovrà infatti custodire l'urna presso la propria abitazione di residenza fino al momento della propria morte; dopo il decesso, l'urna affidatagli dovrà tornare in cimitero. E attenzione! L'affido dell'urna viene segnato in un apposito registro comunale e, in qualsiasi momento, possono essere richiesti controlli da parte delle autorità competenti. Se l'urna non risulta presso la residenza dichiarata o se è stata manomessa in qualche modo, l'affidatario rischia da pesanti ammende pecuniarie fino anche alla reclusione in carcere.

DISPERSIONE DELLE CENERI

Per la dispersione in cimitero consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - il proprio cimitero di riferimento per sapere se è stata predisposta un'area per la dispersione delle ceneri;
- Chiedere al cimitero quanto costa la dispersione in quell'area, così da

non avere sorprese dopo il decesso;

- Compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in natura consigliamo di:

- Contattare - quando si è ancora in vita - l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove si vorrebbe disperdere le ceneri per assicurarsi che, nell'area desiderata, si possa effettivamente fare la dispersione;
- Se nell'area scelta non è possibile, confrontarsi direttamente con il Comune sulle possibili alternative;
- Chiedere - sempre all'ufficio preposto del Comune - se la dispersione abbia o meno un costo (alcuni comuni montani ad alto richiamo turistico, come quelli collocati sulle Dolomiti, hanno stabilito dei prezzi per la dispersione delle ceneri);
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

Per la dispersione in aree private consigliamo di:

- Confrontarsi con l'Ufficio di Stato Civile o la Polizia Mortuaria del Comune dove è collocata l'area privata in cui si desidera disperdere le ceneri per capire se ci possano essere impedimenti di qualche tipo;
- Se la casa è una multiproprietà, vagliare l'opinione degli altri proprietari;
- Una volta appurato che nell'area scelta si possano disperdere le ceneri, compilare e spedirci via posta il modulo che trovate nella pagina accanto. Saremo noi a unirlo alla volontà testamentaria già depositata.

TUMULAZIONE IN CIMITERO

I nostri soci possono depositare, presso la nostra Associazione, anche le disposizioni inerenti alla collocazione dell'urna in cimitero.

Prima di metterlo per iscritto vi consigliamo di:

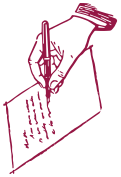
1. sincerarsi che ci sia qualcuno che, dopo la vostra morte, possa attivare/rinnovare la concessione, pagando quanto di dovere al cimitero stesso;
2. per avere un'idea più precisa dei co-

sti, è possibile contattare il proprio cimitero di riferimento e chiedere un preventivo che includa: il costo della concessione, il costo dell'apertura/chiusura del loculo/ossarietto/tomba, il costo della lapide e dell'eventuale luce votiva;

3. sincerarsi che i superstiti possano far fronte ai costi della tumulazione in cimitero.
4. Una volta che avrete chiarito tutto questo, potete compilare il modulo nella pagina qui accanto, sempre in corsivo e di vostro pugno, scrivendo:
Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) desidero che le mie ceneri vengano collocate nel cimitero di (indicare il Comune e l'eventuale collocazione) e incarico dell'incombenza (nome, cognome, data e luogo di nascita della persona incaricata).

ATTENZIONE!

Ci teniamo a ricordare che le volontà depositate presso i nostri uffici sono vincolanti: i superstiti saranno obbligati per legge a esaudire i vostri desideri in materia di dispersione, affido o collocazione delle ceneri. Come specificato sopra, è quindi sempre meglio informarsi bene prima di mettere per iscritto le vostre volontà e comunicare sempre alla nostra Associazione se, nel corso della vita, cambiate idea.



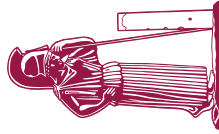
DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE PER DESTINAZIONE CENERI

MODULO RISERVATO AI SOCI SO.CREM BOLOGNA

Ricopiare nella parte sottostante la frase che interessa, scrivendo di proprio pugno e in corsivo, anche la data, e spedire o consegnare di persona a SO.CREM Bologna, via Emilia Ponente 152/A, 40133, Bologna.

- 1) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse nell'area cimiteriale che il Comune di (specificare il comune) ha destinato allo scopo ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).
Oppure:
- 2) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano disperse in natura (indicare l'esatto luogo specificando anche la località in cui si trova) ed incarico dell'incombenza (scrivere il nome e cognome del mandatario).
Oppure:
- 3) Io sottoscritto (nome, cognome, data e luogo di nascita) voglio che le mie ceneri siano affidate a (scrivere il nome e cognome dell'affidatario), che le custodirà presso la propria abitazione.

ATTENZIONE: come **affidatario** dell'urna deve essere specificata una sola persona, mentre come **mandatario** potete segnalarne più di una (si consiglia di inserire i nomi e cognomi dei mandatari separati da un *oppure*, non da una *e*).



SO.CREM BOLOGNA

Società di Cremazione



NOME E COGNOME

Disposizioni testamentarie per la destinazione delle ceneri

DATA

FIRMA

Per accettazione e convalida

IL PRESIDENTE (Dott. Vittorio Melchionda)



Per maggiori informazioni:

Tel. 051 241726

www.socrem.bologna.it

info@socrem.bologna.it



SO.CREM Bologna